

## VILLA COMUNALE DI MESAGNE

### SCHEDA D'INVENTARIO

#### La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

#### **A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)**

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Brindisi, comune di Mesagne. E' compresa tra Via Guglielmo Marconi, Via Tenente Ugo Granafei, Via Boemondo Normanno e Piazza Vittorio Emanuele II.

2) Denominazione attuale e/o storica

La denominazione attuale è Villa Comunale, ma quella storica è Villa Umberto I; fu, infatti, al re d'Italia il 6 novembre del 1900; sino a quella data veniva indicata come 'giardino Scarano'.

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana, a ridosso del centro storico.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Risale alla seconda metà dell'Ottocento, quando si decise, a seguito di interventi sulla strada che conduce alla stazione ferroviaria, di spostare il Calvario che era qui collocato e sistemare a giardino circa un ettaro di quell'ampia spianata nota nell'800 come 'fondo Scarano'. Esso in origine era una zona paludosa, poi divenuta fertile, che aveva costituito a lungo una difesa naturale per il vicino Castello normanno-svevo. 1873 risale una delibera comunale nella quale si fa per la prima volta riferimento alla possibilità di acquistare il fondo Scarano per ragioni di igiene pubblica, vista la salubrità dell'area in quella zona. Il fondo Scarano era in parte di proprietà del sig. Vincenzo Durelli e in parte di proprietà del marchese Imperiale. Al 1877 risale una delibera del Consiglio Comunale in cui si manifesta la volontà di edificare una villa su quel fondo 'la edificazione di una pubblica villa'. Infine al 1883 risale la delibera del Consiglio Comunale, sindaco Antonio Pasimeni, che ha per oggetto la 'costruzione di una villa pubblica sul giardino Scarano'. In essa si riferisce che, considerato il bilancio comunale, i lavori di costruzione potranno iniziare solo nell'anno 1884, su progetto, presentato dalla apposita commissione del comune, dell'architetto Nicola De Pace. L'acquisto del fondo Scarano-Imperiale si determina in diversi atti, nell'arco temporale compreso tra il 1887 e il 1920. La piantumazione degli alberi di leccio perimetrali risalgono all'ultima decade del 1800, come testimoniano alcune delibere comunali conservate nell'Archivio Storico, mentre la sistemazione ad aiuole con altre specie arboree sia di epoche successive. Risalgono infatti al 1890 i 'lavori di pulitura del pozzo del giardino Scarano'; al 1896 i pagamenti per lavori intervenuti ai giardini del fondo suddetto; al 1897 i lavori di sostituzione degli alberi seccati dei giardini pubblici con altri nuovi, le spese per la 'rimonda fatta agli alberi', l'acquisto di 20 alberi nuovi in sostituzione di quelli vecchi seccati, le spese per la potatura e innaffiatura degli stessi, l'acquisto di 50 alberi di platano (di cui non v'è più traccia). In Archivio è presente, poi, un documento del 1929, firmato dall'allora prefetto di Brindisi che chiede chiarimenti in merito alla situazione della Villa Comunale, con riferimento alla concessione del fondo Scarano a

un floricoltore per 15 anni 'allo scopo di impiantarvi un giardinetto'. Sino alla realizzazione delle aiuole, l'intero suolo era sterrato. A confermare l'importanza di questo spazio vi fu anche la decisione del 1895 di spostare qui la colonna votiva della Madonna del Carmine; la stessa era prima collocata nel centro storico presso Piazza Municipio, oggi Piazza IV Novembre.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Si sviluppa su un territorio pianeggiante, su una superficie di circa 15000 mq. Clima mediterraneo.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Giardino all'italiana, di forma geometrica regolare, è del tutto privo di recinzione e per questo direttamente collegato alle strade adiacenti.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Presenti specie arboree, tra cui lecci, pini e palme e diverse specie arbustive, tra cui oleandri.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- pavimentazione in basolato in pietra, realizzata nel 2013 in sostituzione della precedente in cemento risalente agli anni '60, che aveva sostituito a sua volta l'originaria pavimentazione in stabilizzato;
- elementi di arredo urbano sono: alcune cabine telefoniche, contenitori per i rifiuti, panchine in ferro, cartello informativo sulla storia della Villa, pali per l'affissione di manifesti pubblicitari, rastrelliere per le biciclette, cartellone illustrativo con lo stradario della città di Mesagne;
- impianto di illuminazione;
- aiuole curvilinee di diversa grandezza delimitate da cordoli in mattoni di pietra; piccole aiuole quadrate della stessa misura che accolgono i lecci perimetrali; l'attuale sistemazione delle aiuole risale agli anni '80;
- viali che convergono verso il centro;
- quattro chioschetti;
- bagni pubblici;
- area giochi, realizzata negli anni '90, con attrezzature ludiche sistemate in aiuole curvilinee a prato sintetico e vialetti interni; completano tale area panchine in ferro sagomato con disegni, di diversi colori;
- edificio a un piano (risalente agli anni '30), in origine uno chalet, poi bar e sede di concerti musicali, infine sede infopoint, ora dismesso;
- campo da pallacanestro con pavimentazione in gomma;
- fontana centrale in pietra, inaugurata nel 1928, circondata da un basamento litico interrotto da quattro aperture; la fontana poggia su un gradino circolare, su cui si imposta la vasca quadrilobata sormontata da conchiglie a quattro animali marini fantastici; nella parte superiore un'altra vasca quadrilobata più piccola;
- colonna votiva della Madonna del Carmine, poggiante su tre gradini ottagonali di diversa superficie, all'interno di un'aiuola anch'essa ottagonale;
- lastra marmorea commemorativa sul pavimento antistante la colonna votiva, realizzata

nel 2003, in sostituzione della precedente danneggiata;

- cabina per fototessere;
- quattro pilastri in pietra sormontati da fioriere, in prossimità della colonna votiva;
- fontana in pietra non funzionante;
- cartello informativo sui divieti inerenti all'uso del giardino.

9) Usò attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Giardino pubblico, in buono stato di conservazione. Nel corso degli anni è stata oggetto di diverse modifiche. Si ha notizia di una 'sistemazione della Villa Comunale' da una delibera comunale del 1945.

Nel febbraio 2003 è stata sostituita la lastra lapidea devozionale ai piedi della colonna votiva, da tempo corrotta da pietre, con una nuova, sempre in pietra. Nel corso del 2012 è avviato un progetto di restyling, terminato nel 2013, che ha interessato in modo particolare la pavimentazione della villa, durante il quale sono stati rinvenuti cocci e altro materiale di interesse archeologico.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.)

Comune di Mesagne.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Protetta da vincolo ope legis.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Il bene è sempre accessibile al pubblico.

13) Fonti e documenti

G. Giordano, *Mesagne, fra le immagini del passato. Catalogo delle cartoline (1901-1986)*, ed. Grafischena, Fasano 1986.

*Inventario post-unitario dell'Archivio Storico del Comune*

[www.comune.mesagne.br.it](http://www.comune.mesagne.br.it)

[www.mesagnesera.it](http://www.mesagnesera.it)

[www.archivistorico.comune.mesagne.br.it](http://www.archivistorico.comune.mesagne.br.it)

**B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:**

**Fotografie della Villa Comunale.**

Inoltre si possono segnalare altre "le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

### **C) Identità della segnalazione:**

**Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....**

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.